

Venerdì 6 Marzo 1908
Abbonamento
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
estere dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
a trimestre). - Mandando alla Direzione del
Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, archivio cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 57
Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari
necrologie, inviti, notizie di interesse privato:
in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo
la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
conda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
- Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Conto Corrente della Posta

VI MARZO LA TRAGICA DATA

Dieci anni or sono, la luna di Ma-
cola freddava sul labbro la fiera ram-
pogna del più grande investigatore di
corrotti e corruttori che compivano
opera di devastazione morale ed eco-
nomica in questa terza Italia, oggi
fatta ludibrio di uomini di governo
trecantini col Vaticano.
Nell'ora in cui il Paese attraversa
una dolorosa crisi morale, la tragica
data rinnova l'angoscia per la scom-
parsa di chi tutta la esistenza aveva vo-
tato alla epurazione della vita pub-
blica italiana ed al trionfo delle più
pure idealità.

Parlamento Italiano CAMERA (Seduta del 5 marzo) Calvino - Il tesoro

Si svolge un'interrogazione dell'on.
Capo-Ministro, il quale vorrebbe si
modificassero i passaporti affinché po-
sano meglio identificarsi le persone
cui sono rilasciati. L'interrogazione è
stata suggerita dal caso del russo Le-
bendzeff che usava del passaporto
dell'italiano prof. Mario Calvino il
Governò da affidamenti.
Si pone in discussione il bilancio
preventivo del Ministero del Tesoro
per l'esercizio 1908-09.
Dopo breve discussione sulle voci
il bilancio viene approvato.
Si delibera di iniziare domani la di-
scussione dei bilanci della Guerra e
dell'Agricoltura, e si toglie la seduta
alle ore cinque.

I prodotti delle ferrovie dello Stato
I prodotti approssimativi del tra-
ffico delle ferrovie dello Stato dal 21
al 29 febbraio 1908 sono stati di lire
8,337,670 con un aumento di lire
1,207,025.31 sullo stesso periodo del
l'esercizio precedente. I prodotti com-
pletativi dal 1° luglio 1907 al 29 feb-
braio 1908 sono stati lire 280,341,894
con un aumento di lire 21,918,406.68.

**L'importanza per l'Italia
della ferrovia russa nel Balcani**
La costruzione della ferrovia tra-
versale, che unirà il Danubio coll'A-
driatico, da Radujevatz a S. Giovanni
di Medua, domandata dalla Serbia col
consenso dell'Austria Ungheria, auspici
la Russia e l'Italia, è per l'Italia di
interesse economico di primissima
importanza, in quanto creerà una cor-
rente diretta di traffici tra il Mar Nero
e l'Adriatico, della quale si governeranno
i commerci italiani e la pacifica in-
fluenza dell'Italia nella penisola bal-
canica.

Gli scambi commerciali colla Francia
La Camera di commercio italiana a
Parigi comunica:
Il commercio italo-francese durante
il mese di gennaio 1908 è risultato di
Fr. 28,230,000, di cui Fr. 12,915,000
di prodotti italiani entrati in Francia
e Fr. 11,215,000 di prodotti francesi e
d'origine extra-europea partiti per
l'Italia.
I risultati di gennaio 1908 confron-
tati con quelli di gennaio 1907 danno
una diminuzione di merci italiane di
franchi 4,988,000 ed una diminuzione
di merci francesi ed extra-europee di
Fr. 6,608,000 diminuzione dovuta in
gran parte alla crisi serica che ridusse
sensibilmente il traffico della seta.

INCENDIO IN UNA MINIERA
Ventidue morti?
È scoppiato un incendio nella mi-
niera di carbone fossile Hainstead,
situata presso Birmingham. Si teme che
vi siano rimasti rinchiusi 22 minatori.

Un terremoto lontano
Il padre Statteoli dell'Osservatorio di
Quarzo comunica che stamane alle ore
8.34 è cominciata una lunga registra-
zione di terremoto lontano.

9 APPENDICE DEL «PAESE»

L'albergo dei tre appiccati

Sarebbe più brutto per me, mio
caro signore.
Consegnai il fardello alla serva e mi
accomiatavo istantaneamente col bevitore.
Da un pezzo non m'ero sentito così
tranquillo, né così lieto d'essere al
riparo. Dopo tanto inquietudini io ke-
cava la meta. L'orizzonte sembrava
rischiarsi, e poi io non sapevo quale
formidabile potenza mi prestasse aiuto.
Accesi la pipa e coi gomiti appuntati
alla tavola, in faccia ad un bicchiere,
ascoltai il coro dei Freischütz eseguito
da una compagnia di Zigeuners dello
Schwarz-Wald.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Ampezzo

Il Banchetto della Società Operaia
4. - (rit) - (Frazionista) - Lunedì
nell'Albergo Susanna ebbe luogo l'an-
nuale banchetto della Società Operaia,
calleggiata di circa 65 convitati.
Si mangiò e si bevette a sazietà ed
allo Champagne (pardon) Dessert, ven-
nero fatti alcuni brindisi di circostanza;
indi il Presidente Paroniti fece un
discorso aggrinzandosi sulla fondazione
e sull'andamento della Società.
Presso poscia a parlare l'operaio
Celeste Nigris toccando succintamente
tutti i tasti della Società odierna in
riferimento alla classe operaia; ed ultimo
P. Ronchetti dimostrando il danno che
roca alla classe operaia l'opera Bono-
melliana sussidiata dal Governo Ita-
liano. Furono sinceramente applauditi.
Ed ora ecco la minuta del pranzo
che trascorse in francese, persiano
che oggi in arte culinaria è sempre
più bello e stimolante quello che non
si capisce:
Potage de Riz et Choux doux -
Dumplings de Boeuf aux Pommes de Terre -
Rôti de Veau a la Salade - Fro-
mage et Fruits - Café à l'Eau -
Bouteille de Vin Rouge.

Biblioteca Popolare di Orlis

Il giorno 31 dicembre 1907 resterà
memorabile per la frazione di Orlis.
Esso venne sempre festeggiato fuori
o io sarà anche in seguito, mediante
un geniale banchetto, col concorso di
alcuni operai amici dei paesi circon-
vicini.

La neve cadeva a gran fiocchi, men-
tre alcuni volenterosi di quella frazione
solennemente inauguravano la loro
Biblioteca denominandola «Biblioteca
Popolare di Orlis»; all'impanto della
quale, con uno slancio ammirabile, la
maggioranza dei frazionisti giovani o
vecchi contribuirono alla sua fonda-
zione mediante l'offerta di più di 200
volumi, come risulta dal libro «Oblia-
tori» esistente nella Biblioteca me-
diana.

Ora trovandosi la Biblioteca in pos-
sesso di circa 700 volumi comperati,
oltre ai costanti oblatori, cogli utili
ricavi di feste fatte esclusivamente
in Orlis, i fondatori si riunirono il
giorno 29 febbraio ed approvarono lo
Statuto nonché le cariche sociali.
Ed ecco un esempio che noi vor-
remmo in tutti i paesi fosse imitato,
comprendendo ognuno i vantaggi del-
l'istruzione e dell'educazione che por-
tano simili officine intellettuali alla
classe operaia.

Circolo di Studi Sociali d'Ampezzo

Nel prossimo inverno in una sala
molto adatta verrà trasportata la sede
del Circolo Socialista in Ampezzo; il
quale per certe circostanze che non
starebbero ad enumerare trovasi ancora in
Orlis.

In quell'occasione si inaugurerà pure
la biblioteca; il valore della quale è
già versato in cassa.
Il medesimo inverno, nella stessa
sala si costituirà la società: Circolo
di Studi Sociali d'Ampezzo, collo
scopo di completare la cultura dei pro-
pri affliggiti dello studio dello scienze
in generale e dell'economia in parti-
colare.

Tale scopo verrà raggiunto mediante
conferenze, letture e discussioni d'in-
dole scientifica, economica o politica.
Mediante l'istituzione d'una biblioteca
Circolante e d'una sala di lettura a-
perta a tutti i soci dei due sessi; me-
diante l'organizzazione di trattamenti
sociali di escursioni ecc.

Infine se la circostanza lo permette-
ranno mediante corsi di letteratura
italiana, lingue straniere, geometria e
disegno.

E' ora che si avvicina il giorno che
dovranno recarsi all'estero per gua-
-

La tromba, il corno da caccia, l'oboe,
mi gettavano a volta a volta in una
vaga fantasmagoria. A quando a quando
svegliandomi per guardare l'ora, mi
domandavo sul serio se tutto ciò che
m'accadeva non fosse un sogno. Ma
quando il watchmann venne a pre-
garci di sgombrare la sala, altri più
gravi pensieri sorsero nell'anima mia,
ed io seguiti tutto pensoso la piccola
Carlotta che mi precedeva con una
candela in mano.

III.

Saltammo la scalinata fino al secondo
piano; la fantasma mi consegnò il lume
indicandomi la porta.

E' là, disse affrettandosi a di-
scendere.

Apriti l'uscio. La camera verde era

guarsi il pane, faccio voti che la for-
tuna li guidi e ritornati in patria l'in-
verno prossimo, mettano in opera
quello che oggi hanno proposto di fare.

Saletto di Raccolana Senza sale!

1. - Pazienza che si rimanga senza
sigari o tabacco, ma che una popola-
zione numerosa e sparsa come quella
del nostro Canale sia costretta a far
trenta chilometri di strada per pro-
vedersi del sale, indispensabile per la
vita, è cosa che sembrerebbe incredibile.
Eppure è così!

Dopo 19 mesi di raggiana provvi-
soria si è chiusa la locale rivendita
di privilegio. La ragione?
E' semplicissima: il nostro signor
Governatore non intende rimborsare l'in-
dennità di trasporto dei generi di
privilegio che dalla sede dello spaccio
(Gemona) della stazione di Chiusaforte.
Per i chilometri 7.500 (di sentiero
montuoso che dividono Saletto da Chi-
usaforte, e quindi per il trasporto dei
generi che dove farsi esclusivamente
a spalle... d'arrangi il rivenditore!
Come se non fossero già moschini
i guadagni che fanno i titolari delle
rivendite di privilegio!

Ecco intanto ben 1200 abitanti dei
quali una metà circa dovranno per-
correre 30 chilometri di strada tra
andata e ritorno per comprarsi un
chilo di sale...

Così vergognosissimo, davvero!
Ma vogliamo ancora sperare che le
autorità comunali per la prima, poi
l'intendenza di Finanza, provvedano a
far cessare questo stato anormale di
cose al più presto possibile.

La neve

Sabato ha cominciato a nevicare
con insistenza ed oggi il bianco len-
zuolo ha raggiunto 50 centimetri d'al-
tezza e non accenna a scendere.

Intanto da tre giorni siamo come
isolati dal mondo perché il portalet-
tero non arriva più qui colla posta.

Speriamo che l'inverno se non vada
al più presto.

Sacile

La vanga e la penna

6. - E' questo il titolo della XIII
conferenza che domenica 8 marzo
nella sala municipale, il signor Gi-
acinto Scaramello dirà a beneficio
della Società per l'insegnamento po-
polare.

Si tratta di un posmetto in prosa,
scritto dal distinto maestro.

Buia

Le elezioni

6. - (iri) - Per domenica 8 cor-
rente il Commissario Prefettizio, Sig.
Gazzaroli, ha indette le elezioni gene-
rali amministrative.

Dopo i tumulti che furono causa non
ultima dello scioglimento del consiglio,
si prevedeva per le elezioni di domo-
nica grande preparazione e molto ac-
coglimento. Invece salvo qualche riunio-
ne di poca importanza, tutto trascorse
quieto e liscio; non sembra nemmeno
che Buia sia in periodo di elezioni.

Però che il Consiglio, secondo le
previsioni dei competenti, resterà tale
e quale era prima dello scioglimento
e se pure si avrà dei cambiamenti, sarà
solo di qualche consigliere e non di
un nuovo indirizzo amministrativo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastica

Oggi, 6 marzo, S. Marziano.

Effemeride storica friulana

I matrimoni in maggio. - 6 marzo
1000 - Il Santo Officio incaricò il
reverendo Donato Casella piovano di
S. Quirino di chiamare alcuni individui
di quel paese che rifiutavano di con-
trarre matrimonio in maggio, e, al-
l'eventualità, ricorrevano a pratiche su-
perstiziose.

Dunque anche anticamente, nelle
campagne, c'era una certa tradizione
contraria a fare i matrimoni in
maggio, mentre luglio o febbraio erano
ritenuti fausti.

Amaro Bareggi

Vedi in IV pagina

una camera d'albergo come tutto le
altre, il soffitto bossissimo ed il letto
altissimo; con un'occhiata ne esplorai
l'interno; poi venni presso la finestra;
nulla si vedeva ancora in casa di Fle-
dermausse. Solo, in fondo ad una lunga
stanza oscura, brillava una luce, certo
una lampada notturna.
- Sta bene, dissi chiudendo la cor-
tina; ho tutto il tempo necessario.
Snodai il mio fardello; mi posi una
cuffia da donna a lunghe frangie, ed
essendomi munito di un carbone mi
collocai dinanzi allo specchio per farmi
della rughe. Questo lavoro mi occupò
una buona ora; ma dopo di aver in-
dosato la veste ed il gran sciallo, mi
feci paura io stesso. Fledermausse era
là che mi guardava dal fondo dello
specchio.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio Sanitario approva l'erezione della tettoia in Giardino Grande

La Cassazione ha annullato la sentenza che assolve Varlole

La riunione di ieri del Consiglio Sanitario

Ieri alle ore 14, si è riunito il Con-
siglio Sanitario Provinciale.
Presiedeva il Prefetto comm. Bru-
nelli ed erano presenti: avv. dott. Fra-
tini Medico provinciale, avv. dott. G.
B. Romano veterinario prov., Plinio
Zuliani, avv. Polli, ing. Cantarutti,
cav. Trabucchi Procuratore del Re,
dott. Calligaris, prof. Scocciati, prof.
Antonini, avv. Plateo, prof. Pennato,
Maggiore medico Malavasi, ing. De
Toni, dott. Pitotti.
Assenti: Rossi, Corazza, o Zambelli.

La tettoia per i cavalli in Piazza Umberto I.

Il medico provinciale prese per primo
la parola onde riassumere la questione
dibattutasi intorno alla progettata
tettoia in Piazza Umberto I. partendo
dal voto del Consiglio Prov. del 1908
e facendo dar lettura di tutti gli atti
più importanti inerenti alla questione.

Esposse poi le sue osservazioni criti-
che al progetto presentato accennando
alla modifiche da lui ritenute neces-
sarie nei riguardi igienici.

Si aprì quindi una lunga discussione
e prese la parola in favore del
progetto con le modificazioni proposte
dal medico provinciale i signori prof.
Pennato, prof. Antonini, Plateo, Polli,
Romano oltre al Prefetto.

Si dichiararono invece contrari o
al progetto o alla cosa in sé De Toni,
Zuliani o Pitotti.

Il signor Plinio Zuliani lesse e illu-
strò il suo speciale ordine del giorno
che è del seguente tenore:

«Il Consiglio Sanitario Provinciale:
vista la relazione 12 febbraio scorso
della Giunta Municipale di Udine e la
successiva delibera consigliare 17 feb-
braio, approvando la costruzione di
una tettoia-stalla unica, in legname,
in Piazza Umberto I, sotto Via Liruti,
lunga m. 138.10 e larga 9, ad uso
ricovero di 200 cavalli in occasione
della fiera di S. Giorgio;

visto il ricorso 22 febbraio degli abi-
tanti di via Liruti al Cons. San. Prov.
avverso alla costruzione della tettoia-
stalla;

visto il controricorso 2 marzo del
Sindaco di Udine al Prefetto per il
Cons. Prov. Sanitario;

ricordato che il 21 agosto 1906 il
Cons. San. Prov. udito il parere del
medico prov. e del veterinario prov.;
all'unanimità dava parere contrario
alla costruzione di una tettoia-stalla in
muratura nel podestoso sito ad uso
ricovero per circa 100 bovini, e faceva
voti per il trasporto del mercato at-
tuale dalla Piazza Umberto I. ad altra
località meno centrale, per ragioni
igieniche;

senza preoccuparsi di ragioni di ca-
rattere tecnico, edilizio ed economico,
sulle quali il Consiglio non è chiamato
a pronunciarsi;
ritenuto che è assolutamente con-
trario alle norme dell'igiene il radu-
nare un numero considerevole di ani-
mali in stalle prossime all'abitato, in
un punto centrale della città, a mo-
tivo delle esalazioni di tutti i generi,
per il pericolo grave di trasmissione
di malattie infettive, per l'aumento di
insetti nocivi o massime dello mosche,
veicolo potente per il propagarsi dei
mali;

constato che, in linea igienica, la
tettoia-stalla proposta è ancor più scon-
sigliabile di quella precedente in mu-
ratura, perché le pareti in legno si
imregnano più facilmente di materiale
accrentizio, e mancando un pavimen-
to impermeabile stante la provvisio-
narietà della costruzione, non è possi-
bile praticare efficaci disinfezioni;
considerato che, allo scopo di pre-

in quella il watchmann gridava le
mullici ore; trassi il fantoccio che a-
vevo portato meco, lo vestii con un
costume simile a quello della megera
e scesi nella cortina.
Certo, dopo tutto quanto avevo visto
della vecchia, l'astuzia informale, la
prudenza, l'abilità, nulla avrebbe do-
vuto meravigliarmi, e nondimeno ebbi
paura.

Quella luce che io avevo notato in
fondo alla camera, quella luce immo-
bile, si rifletteva allora sul fantoccio
del contadino della Foresta Nera, il
quale ripiegato a piedi del letto colla
testa curva sul petto, col gran tricornio
cadente sulla faccia, colle braccia pen-
zolari, sembrava immerso nella dispa-
razione. L'ombra disposta con arte
diabolica non lasciava apparire che

venire il pericolo di gravi infezioni,
si rende necessario costruire come a
Verona ed altrove padiglioni isolati
per cavalli, abbandonando l'idea di
una tettoia-stalla unica;

visto che, in attesa che la braida
Bassi venga riattata, non mancano
alla periferia della città aree per poter
costruire un provvisorio ricovero per la
prossima fiera di San Giorgio, ad
esempio nella strada di circovallazio-
ne interna fra Porta Gemona e
Pracchiuso, sito prossimo all'attuale
mercato bovino, e utilizzabile anche
per alloggiare truppe di cavalleria,
siccome vicino a caserma militare;
considerato pertanto, che dando
parere contrario alla tettoia-stalla pro-
gettata, non si toglie la possibilità di
far sorgere altrove il ricovero cavalli
ritenuto opportuno per l'incremento
del mercato equino;

è di voto

- che la costruzione di una tettoia
- stalla in legno, capace di 200 ca-
valli, in Piazza Umberto I, sotto via
Liruti ed altrove, non possa assolu-
tamente essere approvata in linea i-
gienica.

Prendendo atto, con vero compiaci-
mento, dell'assicurazione formale del
Sindaco di Udine, per un sollecito tra-
sporto del mercato nella Braida Bassi,
reclamato vivamente dall'igiene;

trova di suggerire

la costruzione del ricovero provvisorio
ad uso mercato equino lungo la cir-
convallazione interna fra Porta Ge-
mona e Pracchiuso, suddividendolo, pos-
sibilmente, in padiglioni della capacità
di 50 cavalli.

Posto in votazione, l'ordine del giorno
Zuliani non ottiene che tre voti favo-
revoli: dott. Pitotti, ing. De Toni, Plinio
Zuliani.

L'ordine del giorno favorevole

Venne quindi posto in votazione il
seguito ordine del giorno proposto
dal medico provinciale, interprete della
maggioranza del Consiglio:

«Il Consiglio prov. sanitario, visto
il suo precedente parere del 24 agosto
1908 contrario al mantenimento in
Piazza Umberto I, dell'attuale mercato
equino e bovino;

vista la deliberazione 17 febbraio
1908 del Consiglio Comunale di Udine
e la relazione a stampa che l'accom-
pagna, relativa alla progettata costru-
zione in Piazza Umberto Primo di una
tettoia unica smontabile per ricovero
di 200 cavalli, allo scopo di dar vita
alla nuova fiera-cavalli, detta di San
Giorgio di recente istituzione;

visto il ricorso in data 22 febbraio
1908 degli abitanti di via Liruti, con-
tro l'erezione della tettoia stessa;

visto le deduzioni del Sindaco di U-
dine sul ricorso ora accennato, dalle
quali apparisce fra l'altro che l'am-
ministrazione comunale ha già iniziato
le pratiche per il trasporto del pubblico
mercato nella adattissima braida
Bassi, (accogliendo così il voto del
Consiglio Sanitario Provinciale del
1906), trasporto che in causa dei mol-
teplici lavori di adattamento non può
aver luogo, nella migliore ipotesi, pri-
ma dell'inverno del venturo anno 1909;

udito le considerazioni d'ordine i-
gienico e veterinario del medico prov.
e del veterinario prov.; nonché le di-
scussioni che a quello tennero dietro
in seno al Consiglio prov. sanit;

questo

indipendentemente da qualsiasi con-
siderazione di ordine estetico ed econo-
mico

è di parere

che in via assolutamente provviso-
ria, fino a tutto il venturo anno 1909
e non oltre, la progettata tettoia in
Piazza Umberto Primo, possa essere

l'insieme della figura; solo il panciotto
rosso ed i bottoni si staccavano dalla
tenaglia; una, è il silenzio della notte,
è la completa immobilità del perso-
naggio, la sua aria tetra, disperata,
che dovevano impadronirsi del viagi-
giatore con possanza inaudita. Io stesso
sebbene avvertito, sentii un freddo
notte ossa. Che sarebbe stato d'un po-
vero campagnuolo colto alla sprova-
data? Certo avrebbe perduto il libero
arbitrio, e lo spirito di imitazione a-
vrebbe fatto il resto.

Appena ebbi mosso le tende, vidi
Fledermausse alle vedette dietro i
vetri.

(continua)

accordata, però alle seguenti esplicite condizioni:

- a) che sia divisa in 4 distinti e separati padiglioni per 50 cavalli ciascuno, diviso ognuno di questi in due compartimenti per 25;
 - b) che siano adottate a scopo igienico le letture di torba;
 - c) che siano rispettate le piante, depuratrici naturali del terreno improprio di materie organiche.
- Hanno votato a favore: Prefetto, Procuratore del Re, Medico prov.; Veterinario prbv.; dottor Calligaris, prof. Scocciati, prof. Antonini, avv. Polle, avv. Plateo, Pannato, Cantarutti, Maggiorani Malavasi medico militare.
- Di conseguenza hanno votato contro Zuliani, De Toli e Piotti.

L'esito della discussione in Consiglio Sanitario è di per sé stesso così eloquente da esonerarci da ogni commento. Fallito il tentativo a base... igienico-estetica, a quei due proprietari che vogliono far prevalere i loro piccoli interessi, sugli interessi dell'intera cittadina, — non resta che intentare al Comune la causa civile che noi abbiamo ieri consigliata.

Se ne avvantaggerebbe la sincerità...

La sentenza che assolve

Varoli annullata!

Ieri si è discusso alla Cassazione di Roma il ricorso presentato dal Pubblico Ministero contro la sentenza 17 gennaio 1908 del Pretore del 1° Mandamento, dott. Pavanella, con la quale fu dichiarato non esser luogo a procedere per contravvenzione all'ordinanza municipale vietante nei forni il lavoro notturno.

La Cassazione, accogliendo il ricorso del P. M., annullò la sentenza del Pretore e rinviò la causa al secondo Mandamento.

La questione Varoli è troppo recente per esser stata dimenticata.

L'amministrazione popolare preoccupata della antigiene lavoro delle città fuori d'ogni controllo del pubblico in locali male arieggiati, poco puliti e male illuminati, della quale gli stessi operai panettieri si facevano eco, lamentandosi di essere costretti ad un lavoro anche per essi contrario ad ogni buona norma di igiene e di civiltà deliberò, fino dal 12 settembre 1905, di vietarla con disposizione aggiunta al civile regolamento d'igiene.

Riusciti vani i tentativi del sindaco e della Giunta per ottenere il consenso spontaneo dei fornai a questa prescrizione, per renderne più garantita la osservanza, il Consiglio, nel 27 settembre 1907 e nel 29 novembre dello stesso anno confermava il divieto della lavorazione concludendola definitivamente nel periodo dalle ore 21 alle ore 4 ant.

Queste deliberazioni ebbero l'approvazione del Prefetto dopo che in argomento si era espresso il Consiglio Sanitario Provinciale fino dal 22 Luglio 1907 come dalla Nota Prefettizia N. 3010 di quella data.

Mentre gli altri proprietari di forni si accontentarono al divieto e mentre i consumatori e gli operai apprezzavano subito i vantaggi della lavorazione diurna, il sig. Varoli Antonio volle ribellarsi alla detta ordinanza e nella notte tra il 30 al 31 Dicembre 1907 fu convinto dagli Agenti Municipali di flagrante contravvenzione per lavoro di panificazione eseguito alle ore 0.20 della notte.

Seguì anche in altre notti a fare il suo comodo manifestando così chiaramente il proposito di non voler osservare le prescrizioni municipali. — Chiamato davanti alla Pretura del 1. Mandamento per rispondere della contravvenzione prima contravvenzione, venne assolto dalla imputazione per inesistenza di reato senza aver avuto neppure bisogno di difendersi a comparire e a difendersi.

Questa sentenza — com'è noto — turbò profondamente la cittadinanza, ed incoraggiò gli altri proprietari di forni a violare il divieto di lavoro notturno.

Ricordiamo, a questo proposito, come i funzionari del Comune ebbero a rilevare diverse contravvenzioni, che non avevano più alcun valore, per il fatto che la sentenza Pavanella aveva, in certo qual modo, sanzionato l'operato del Varoli.

Gli operai fornai, che avevano tanto lottato per conseguire la civile riforma allarmati perché molti proprietari, pur senza apertamente dichiararlo, avevano diviso o di riprendere il lavoro notturno o anticipare il lavoro diurna in modo da renderlo notturno, decisero dopo molte ed agitate adunanze svoltesi alla Camera del Lavoro, di proclamare lo sciopero.

Lo sciopero — per il quale vivevano le simpatie della cittadinanza — aveva lo scopo di dimostrare ai proprietari come la classe dei lavoratori fornai era solidale nel fermo proposito di mantenere una conquista, che è frutto di tanti anni di lotte e di sacrifici, i lavoratori con quella affermazione, vol-

lero altresì segnalare alla cittadinanza la loro intenzione di non assomigliare ai proprietari, che incoraggiati dall'esempio, si proponevano di eludere la ordinanza municipale.

Si comprendono quindi le simpatie della cittadinanza per uno sciopero in difesa della legge.

L'atteggiamento energico e deciso della classe lavoratrice, ebbe per effetto di costringere i proprietari a firmare un'impegno con la quale essi si obbligavano, pena una multa, a rispettare l'orario diurno fissato dal Comune.

La sentenza della Cassazione di Roma, dimostra il buon diritto del Comune, e fa giustizia di certi apprezzamenti della stampa avversaria.

Dedicato agli onesti usurai!

Ne approfitteranno i medici...

E' entrata in vigore una legge complicatissima sulle cambiali. Azzittuto la legge aumenta il costo di questi documenti, mercè una progressiva applicazione di marche da bollo; poi, con alcune disposizioni transitorie ordina che sulle cambiali flogranate del vecchio tipo, fino a quando non verranno esaurite, si compiano certe operazioni sufficientemente cabalistiche. Il risultato immediato è un immenso consumo di cambiali o di marche da bollo, poiché si comincia con lo sbagliare del tutto la prima dizione, si fa un po' meglio a seconda, si indovina o quasi la terza. Quindi profonda irritazione degli autori di tali palestinesi: del debitore, perché una cospicua parte del denaro ottenuto in prestito si devolve così in beneficio dell'oratorio; del creditore, perché la cambiale rischiando di non essere valida per omissione di chi sa quale bollo, egli è in pericolo di affidare il proprio danaro sopra un titolo più nullo del solito. I soli che ne profitteranno sono i medici, che di giorno in giorno constatano con crescente gratitudine la solerzia dello Stato, del Parlamento e del Governo, nell'oscitare efficaci provvedimenti destinati a moltiplicare l'epidemia, il cardiopalma, la nevrosi, e altri simili eleganti disturbi degli organi e delle funzioni nell'uomo e nella donna.

Le cambiali, specie dopo la nuova legge provvisoriamente promulgata, sono più che mai un elemento perturbatore nella vita civile. Gli uni, coloro che la accettano, vi perdono il danaro; gli altri, coloro che la avallano, vi perdono la pace; così che, spesso, se la cambiale non fosse frogiata delle firme di tre o quattro persone, che nell'avvenire possono diventare assassini celebri, deputati influenti, o presidenti di leghe per la redazione dei commercianti in foglio di lauro; se, cioè, non vi fosse la speranza che quel foglietto acquistasse un giorno valore per gli autografi, non servirebbe a niente.

Il Parlamento si intenerì di questa eventualità; e volle circondare la cambiale di ghirigori più eleganti, e corroborarla di timbri più solenni, e arricchirla di marche da bollo perenne, tanto per conferirle un misterioso significato, ed un aspetto solenne di porgamena nobiliare o di minuscolo gingillino del credito. Infatti, da qualche giorno la vendita di quelle carte cresce rapidamente e il guadagno delle pubbliche finanze pure.

La legge fu votata alla chetichella, vige da due mesi, pochi la conoscono e perciò ho l'onore di informare i lettori che quasi certamente le cambiali delle quali è gonfi il loro portafoglio — attivo o passivo — non sono valide, perché create senza le complicazioni nuovissime. Spero di avere data una buona notizia al pubblico, e di avere ispirato un folle allarme in qualche onesto usuraio. r. s.

Mercato dei vitelli

In suburbio Aquileja

A quanto abbiamo scritto ieri intorno al mercato dei vitelli in suburbio Aquileja, aggiungiamo l'elenco dei premiati che non potevamo pubblicare per l'ora tarda in cui ci fu comunicato:

1. premio. Grande sgranatoio, al sig. Roitali Michele di Udine.
2. — L. 15 al sig. Faruglio Gio. di S. Osvaldo.
3. — L. 15 a Floretti Vincenzo di Beltrava.
4. — L. 10 a Colombaro Angelo di Remanzacco.
5. — L. 10 Nadalutti Romigio di Pradamano.
6. — L. 5 Modonutti Gio. Batt. di Baldasseria.
7. — L. 5 Ballico Francesco di Baldasseria.
8. — L. 5 Lodolo Pietro di Laipacco.
9. — L. 5 Micconi Luigi di Gervasutta.
10. — L. 5 Ferro Pietro di Remanzacco.

Utile ai pompieri, dazieri,

guardie urbane e rurali

Con decreto reale firmato ieri, i pompieri, le guardie daziarie, le guardie urbane e rurali dipendenti dai comuni e dalle provincie, sono autorizzati a far parte delle categorie di operai che possono in via eccezionale ottenere dalla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità o vecchiaia la chiusura e la liquidazione del conto individuale all'età dei 55 anni.

L'ispettorato delle private per Udine

Il ministro delle Finanze, con suo decreto ha determinato la circoscrizione per gli ispettori delle private. L'Ufficio centrale avrà sede in Roma. I compartimenti saranno dieci: il quinto compartimento avrà sede in Venezia con giurisdizione nelle provincie di Belluno, Ferrara, Padova, Rovigo, Treviso Udine e Venezia.

Scuola d'Arti e Mestieri di Udine

La prossima domenica, 8 marzo, alle ore 9 1/2 nei locali della Scuola in Via dei Teatri (Ospital Vecchio) avrà luogo la premiazione degli alunni e dello alunno, distinti nell'anno scol. 1908-09.

All'Intendenza

Apprendiamo dal Bollettino delle finanze che il sig. Cristino, segretario a Udine è trasferito a Poregia.

Due magnifiche biciclette

elegantissime, leggere, e robuste nel tempo stesso esposte nelle grandi vetrine del negozio Dardusio in Via Mercatovecchio, attirano l'attenzione e destano l'ammirazione dei ciclisti e non ciclisti.

Si tratta di due tipi modello, della rinomata fabbrica milanese di biciclette ed automobili « Bianchi », della quale sono unici rappresentanti con deposito per la nostra Provincia i signori Agnoli e Diana.

La perfezione con cui le macchine sono lavorate, la robustezza della gomma « Dunlop », il doppio freno al manubrio e tutte le altre comodità, offrono in massima garanzia per il ciclista di professione e per dilettante.

Notiamo inoltre che la casa Bianchi rilascia agli acquirenti una certificato col quale garantisce per un anno la durata delle singole macchine, assumendosi interamente le riparazioni dei guasti o rotture che si verificassero in tale periodo.

Che si vuole di più?

Beneficenza

Il sig. lesi Gualtiero offrì alla Società Protettiva dell'infanzia L. 7 per rinuncia compasso per aver fatto divertire gli amici nell'ultimo giorno di Carnevale suonando il pianoforte.

ECHI DEL CARNEVALE

I costumi del « Chic Parisien »

A proposito del premio di 100 lire in oro e gonfiato in seta riportato dai coniugi Lorenzon alla gran Veglia di Trivio, leggiamo in un giornale di quella città che... « il costume giapponese indossato dal signor Francesco Lorenzon, di Udine, e dalla sua signora, destò la generale ammirazione per la imitazione perfetta e per la accuratissima confezione ».

Congratulations all'intraprendente proprietario del « Chic Parisien ».

FALLIMENTO FRANZIL

Strana situazione

Scrivete il Gazzettino: « I lettori ricordarono il clamoroso fallimento della Ditta Franzil, commerciante fuori porta Pracchiuza, assai nota in città e provincia. »

Ora veniamo a sapere che un fatto veramente strano e nuovo è accaduto nella verifica di credito e dei creditori nello stesso fallimento.

Nella prima convocazione di creditori sul solfato di rame (i cosiddetti solfati) era riunita a nominare una Commissione in cui tutti, o quasi, i delegati erano appunto dei solfati, a vantaggio così degli altri creditori.

Però che ebbe luogo di recente una nuova riunione per la chiusura della verifica dei crediti, in cui, per reazione, si escludono tutti i solfati e si nominò la nuova commissione di sorveglianza tra il grosso dei creditori verso la ditta Franzil.

Nella nuova Commissione figurano specialmente i commercianti in agrumi ed in generi alimentari.

Tale sostituzione di una delegazione ad un'altra è un fatto strano e, crediamo, nuovo nella storia dei fallimenti, ed ha suscitato i più diversi pareri in città.

Sospensione di carico per Moggi

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione Compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Perdurando ingombro alla stazione di Moggi viene prorogata a tutto 11 corrente la sospensione di scollazioni apedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinato. »

E' MORTA!

Povera piccina! Stanotte, verso le 23, è morta all'Ospedale Civile quella povera bambina di 8 anni, Ester Boltrame di Giovanni da Remanzacco, precipitata dal terzo piano della propria casa di abitazione nel sottostante cortile.

Come è noto la disgraziata aveva riportato la frattura del cranio con fuoriuscita di materia cerebrale, nonché la frattura del braccio sinistro.

Sventurati genitori...

L'Alpina, in gita

Domenica i soci della Società Alpina Friulana sono invitati a partecipare ad una gita sociale al Monte Corada (m. 812) in quel di Cliviale.

Daremo domani l'itinerario completo.

Camera di commercio

Seduta del Consiglio

Oggi alle 10.30 si è riunito sotto la presidenza dell'on. comm. Elio Morpurgo, il Consiglio della Camera di Commercio.

Erano presenti i consiglieri: Brunich, Coccolo, Galvani, De Marchi, Morpurgo, Muzzati, Ortol, Pico, Pissal, Poiese, Spezzotti, Brunetti, Micoli.

Aperta la seduta il Presidente onor. Morpurgo, dà il ben tornato ai consiglieri Brunetti ed il benvenuto al consigliere Micoli che siede per la prima volta alla Camera.

Il Presidente fa quindi varie comunicazioni delle quali per brevità venne diramato un riassunto a stampa ai consiglieri.

Notiamo: posazioni per l'annullamento del francobollo, tracciato linea Motta-San Vito ed altre minori.

Comunica inoltre che la Presidenza ha partecipato all'inaugurazione della Sala dei Commercianti, portando il saluto della Camera a quest'istituzione utile e vantaggiosa.

Pico al numero 10 della comunicazione rileva che la Presidenza della Camera di Commercio ha reclamato alla Direzione di Venezia onde gli avvisi di arrivo delle merci vengano recapitati alla mattina.

Gli consta che ancora nessuna disposizione è pervenuta alla locale stazione, e rileva che fruttando i negozianti, anche vicinissimi alla stazione, per il modo con cui si registrano le merci in arrivo e si compilano gli avvisi per i destinatari, non li ricevono che verso le 11.30 e, specialmente in giorno di sabato, ciò porta un danno oneroso al commercio in generale.

Conclude domandando che si facciano pratiche per ottenere che un paio di impiegati siano adibiti alla compilazione degli avvisi delle merci in arrivo nelle ore notturne in modo che ai destinatari vengano consegnati alla mattina per tempo.

Presidente. Trova giusta l'osservazione del consigliere Pico e poiché la Camera non ha nulla in contrario, promette di far pratica nel senso desiderato dall'interpellante.

Pico chiede ancora cosa si sia fatto riguardo al comma o, cioè all'esenzione dall'obbligo di pagare il diritto di sosta per le merci, nelle 24 ore, in conseguenza del riposo settimanale.

Presidente, risponde che il Ministero del L. P. ha promesso di occuparsi, intanto però si ha la speranza che la disposizione delle 12 ore per il ritiro delle merci, che vige solo a Udine, venga portata a 24 ore.

Pico domanda ancora che la Presidenza faccia pratiche presso la direzione compartimentale perché esseri almeno certo ditte da quella disposizione che obbliga a pagare i diritti di sosta per tutti i giorni che impiegano allo scarico quei vagoni chiamati alla pesatura.

Gli Officini del Gas che patì vari furti di carbone causa questa disposizione.

Fa poi un'altra osservazione: alla domenica, gli avvisi di merce in arrivo vengono dalla Ferrovia irapostati con francobollo da 2 centesimi, non avendo altri mezzi di recapito, perché il personale deve rispettare la legge sul riposo festivo.

Ora noi sappiamo — osserva il consigliere Pico — come la Posta tratti gli stampati.

Gli avvisi vengono recapitati in ritardo e il destinatario si trova poi costretto a pagare delle soprattasse per ritardo evincolo.

Presidente fa leggere dal segretario dott. Valentini varie disposizioni ferroviarie in argomento e quindi promette di interessarsi con tutta sollecitudine. Muzzati trova giusta l'osservazione del comm. Pico nei riguardi della pesatura dei vagoni, ma ha poca fiducia che pratiche in proposito possano far cambiare le cose.

Pico. Qualche cosa si può ottenere...

Presidente. Vuol dire che la Presidenza si occuperà (continua)

IL FRUMENTO IN RIBASSO

Prezzi invariati in Italia

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono sensibili ribassi a Berlino, a Vienna, a Budapest, a Londra ed a New York e rialzarono lievemente a Parigi ed a Chicago.

La quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettolitri 10,960,500 di cui 13,180,500 diretti per l'Inghilterra e 6,780,000 per il continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di molto inferiori ammontando a soli 14,674,000 ettolitri di cui 9,744,000 per l'Inghilterra e 4,930,000 per il continente.

Le quantità di frumento disponibili nei principali centri di produzione e pronte per l'esportazione sono abbastanza rilevanti, una quasi uguale a quelle dello scorso anno a questa stessa data ammontando adesso negli Stati Uniti d'America a 15 milioni 504,000 ettolitri, mentre l'anno scorso erano di ett. 15,230,000.

In Italia nella scorsa settimana i mercati di grano si mostrarono di poco più attivi in confronto alla settimana precedente.

I prezzi rimasero invariati oscillando sempre fra L. 25.75 e L. 27 il quintale, e quelli esteri intorno alle L. 32.

Le accuse

contro l'« Umanitaria »

La verità dei fatti

(Vedi N. 35)

Per gli umili!

Si disse che l'Umanitaria colle opere sue sorregge specialmente coloro che già hanno in sé stessi forze bastanti per elevarsi, trascurando i più umili.

E' ciò vero? Non sono gli umili ai quali volle provvedere P. M. Loria, gli innumeri operai che si presentano ai nostri Uffici di collocamento e quelli — umili fra gli umili — che ricevono l'assistenza della Casa di lavoro, della Colonia agricola, e quelli che, costretti a trovare lavoro lungi dalla patria, ricevono assistenza e tutela dal nostro Ufficio di emigrazione? Non sono umili i contadini della Bassa milanese, che si mira di risolvere con cooperative di consumo o di lavoro e per i quali si cercano di ottenere patiti meno duri e abituri meno indegni, o i contadini dell'Alta Italia ai quali si cerca di preparare con Uffici di collocamento condizioni meno grame?

Non sono umili i lavoratori dei campi e delle officine che s'affrettano la domenica o la sera a prendere il libro alla Biblioteca popolare e lo leggono fra un boccone e l'altro sul marciapiede durante l'ora di riposo?

E non sono gli umili operai stessi che frequentano le nostre scuole operarie o che corrono alla scuola senza aver cenato o che indii fanno chilometri di strada — la sera — per ritornare alle loro case?

Sono umili di condizioni, ma fermi di volere: devono, perché così volle il Loria, contare in sé stessi la forza di risollevarsi. Devono essere capaci del sacrificio individuale.

Certo, i diseredati che intendono rilevarsi da sé medesimi non sono tutti gli umili; molti di questi hanno perduto o non hanno avuto mai alcuna forza individuale: per questi si impose, non l'opera di previdenza, ma quella della beneficenza.

Anzi conveniamo che certe forme di attività dell'Umanitaria (quella diretta a sostegno delle cooperative di produzione — alcune Scuole professionali — gli uffici d'informazione o traduzioni) mirando per natura loro a quella parte della classe operaia che è intellettualmente e moralmente più elevata, può essere considerata come opera relativamente aristocratica, come mezzo lontano e indiretto per il raggiungimento degli scopi statuari.

Ma — come già scrivevamo qualche anno fa — ove ci si consenta di ammettere ciò che ebbe ad affermare un ex ministro olandese ed economista illustre, il Pierson, che « il rimedio contro il pauperismo sta nell'aumento dei salari: e che il valore del lavoro sale per effetto di tutto ciò che fa arrivare alla sua giusta altezza il valore dell'uomo », si riconoscerà l'utilità di offrire, cogli uffici del lavoro, d'informazione, ecc., agli operai una bussola colla quale governarsi nel pericoloso mare delle lotte economiche per il loro miglioramento, e colle scuole un mezzo di perfezionare la loro abilità tecnica.

Tale opera, fondata sul sacrificio individuale di chi ne usufruisce, richiede quella forza intellettuale e morale che molto spesso deriva dal relativo benessere economico e perciò può, in verità, ripetersi, considerarsi come opera in qualche guisa aristocratica.

Ma tale procedura risponde a quella tendenza per la quale la conquista di beni che pur soddisfanno un bisogno generale è principalmente oggetto degli sforzi di coloro che, meno premati dall'intensità del bisogno, sono sprovati da maggiore accetatezza di sensibilità o da maggior forza d'iniziativa; oggetto, quindi, non dell'opera dei miseri, ai quali più urge la soddisfazione del bisogno, ma, anzi, degli sforzi di quelli ai quali la soddisfazione dei primi bisogni consente di eccitare il perseguimento di altri beni. Saranno, insomma, spinti a procurarsi nuovi beni appunto quelli per i quali essi presentano una maggiore utilità relativa; che è in relazione appunto colla ricchezza disponibile per procurarsi e, quindi, colle risorse che rimangono dopo soddisfatte le esigenze fondamentali della vita.

Ma l'utilità conseguita si diffonde e si irradia, per un doppio processo di imitazione e di trasfusione automatica, fino agli ultimi strati onde è composta la compagine sociale.

Il perfezionamento tecnico dell'operaio determina un aumento nella produzione, un aumento nei consumi, un conseguente aumento nella richiesta di mano d'opera. I benefici conseguiti dall'opera associata dei più previdenti, dei più illuminati, dei meno titubanti, si estendono anche a coloro che all'iniziativa di quella, perché forse più miseri, non hanno partecipato: così l'aumento dei salari, la diminuzione dello ore di lavoro, il collocamento fatto in base alle tariffe concordate, ecc., tutta la conquista, insomma, delle associazioni professionali che raccolgono, si estendono pure a favore della gran massa più povera e meno vigile.

Vanno, infatti, da parecchi affermato che, non solo per natura degli istituti creati, ma anche in quanto molti di essi si basano sull'estensione dei, or-

ganizzazioni operaie (Ufficio del lavoro — Uffici di collocamento — Casse di sussidio alla disoccupazione — Ufficio di emigrazione) — Ufficio d'informazione, ecc.), l'Umanitaria veniva a dare la propria assistenza a quegli operai che appunto perché apprezzano l'efficacia dell'organizzazione o del sacrificio individuale associato a quello degli altri, meno, abbisognano dell'opera sua.

(Continua)

I ritardi dei treni

Da ieri, tutti i treni giungono a Udine in ritardo: l'omnibus da Venezia aveva ieri 47 minuti di ritardo e ripartì per Pontebba alle 17 anziché alle 15.30.

Oggi il diretto è giunto con 51 minuti, mentre ne erano preannunziati 70.

Un incendio

L'altra mattina verso le sei fu distrutto dall'incendio un fienile con sottostante stalla di proprietà del signor Giovanni D'Agostini.

Grazie alla volenterosa opera di alcuni soccorsi si poté localizzare il fuoco e salvare un fienile attiguo.

Il danno si aggira sulle 1300 lire. Da alcuni indizi pare che l'incendio sia stato appiccato da malfidati ma in paese si ritiene che gli autori dell'opera delittuosa rimangano sconosciuti.

UNA CURA SODDISFACENTE

L'egregio dott. EGISTO PELAGALLI di Apria (Macerata), in una sua pregevole Memoria, comparsa nella rivista medica del gennaio u. s., racconta il caso di un suo malato che da cinque anni soffriva di gravi disturbi digestivi (acidità, pirosi, flatulenze, senso di peso all'epigastrio, bocca amara, lingua sporca), da cefalea temporale e frontale, da minzione dolorosa, con urine cariche di renella urica, eruzioni formicolose della pelle, dolori ionari, ecc. Le cure fatte, non avevano mai approntato ad alcun miglioramento e il malato era caduto in uno stato di preoccupazione e di depressione morale, aggravato dal fatto che esso non poteva attendere alle sue occupazioni.

Il suddetto medico consigliò allora la cura dell'Antagra.

« Dal termine di detta cura sono ormai scorsi due anni e più — scrive il dott. Pelagalli — e tanto io che il mio cliente abbiamo dovuto constatare con lieta sorpresa come ogni fenomeno morboso fosse scomparso del tutto. Rieccitate le urine, furono riscontrate normali per colore, peso specifico e componenti chimici. Il malato appariva assai più florido di aspetto, e soprattutto l'umore si era fatto gaio ed appariva veramente soddisfatto per la sua ricuperata salute ».

Per cui, conclude il D. PELAGALLI, da questo ed altro caso occorsomi, debbo concludere che l'Antagra Bisleri di Milano rappresenta la soluzione di un difficile problema; quello di vincere, cioè, forme anche gravi di diatesi urica e di dare lunga durata alla guarigione.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'ottima rivista « Minerva » nel fascicolo N. 12 di questa settimana, contiene:

Fichte e i suoi discorsi alla nazione tedesca — Lo sviluppo del mondo geografico conosciuto — La fabbricazione del diamante — La spedizione polare anglo-americana — Il suffragio politico in Prussia — Le canzoni dei Huron antiche poesie popolari ungheresi — Quello che bevono e mangiano gli scienziati, i letterati e gli artisti inglesi — Per una scuola di giornalismo — L'arte di fare bei sogni — Rassegna teatrale — Spigolature — Recensioni — Fra libri vecchi e nuovi — Notizie Bibliografiche — Rit ab hic et ab hoc: ancora le iscrizioni dei camini — Rassegna settimanale della stampa.

CURIOSITÀ

Nuove ricette per vivere a lungo e mantenersi perennemente giovani

Il dott. Stenon Hooker che è una delle celeberrime medicine alla moda in Londra, ha tenuto innanzi a distinguissimo pubblico, alla Carlton-Hall, una conferenza per insegnarci il segreto della gioventù perpetua e della lunga vita.

I consigli del dottore sono molti e variati, alcuni di carattere igienico ed altri d'indole morale.

Il celebre dottore afferma, per esempio, che gli uomini ed anche le donne (si capisce), dimenticano troppo spesso i giochi per i quali erano appassionati fin da ragazzi.

Un uomo che abbia quarant'anni non vuole più correre per prati, non vuole più giocare alla palla, non si esercita più alla lotta od alla scherma, ed invece di continuare questi salutari esercizi, si abbandona a quei così detti « piaceri della tavola » che sono la fonte d'un numero incredibile di malanni.

Nel ciò fare — afferma il dottore — noi cediamo ad una idiotica suggestione, la quale ci dice che a quarant'anni si comincia ad invecchiare e che a settanta si è decrepiti. Invece la suggestione deve essere affatto opposta e deve dirsi che neppure a settant'anni siamo sulla soglia della vecchiaia.

Bisogna quindi cacciare ad ogni costo dalla nostra mente l'idiotica suggestione ereditata dai nostri avi.

Un'altra ricetta per prolungare la nostra giovinezza consiste nell'irradiare amore intorno a noi; amare il nostro prossimo e l'umanità tutta. Questo basterà per rendere i nostri giorni aerei e felici a farci apparire sempre la vita nel suo aspetto migliore.

Essere ottimisti, ecco un altro consiglio del dottore Stenon, ottimisti a qualunque costo anche di fronte alle più crude avversità. Sopra tutto non bisogna cruciarsi a rattristarsi. Anche se l'uscirete in casa vostra per sequestrarvi i mobili, anche se vostra moglie vi regala una coppia di gemelli accogliete questi eventi con animo lieto e sereno.

Infine, siccome le statistiche sembra dimostrino che le persone coniugate vivono più lungamente di quelle che persistono nel celibato, il dott. Stenon consiglia uomini e donne di sposarsi a qualunque condizione si a qualunque età.

Quest'oggi, dopo lunga malattia sopportata con rassegnazione, spirava serenamente nell'età di anni 88.

GASPARO BELTRAME

La sorella Maria in Schmitt, Filomena in Pauluzzi, i nipoti Arnaldo, cav. Antonio, Vittorio, Achille, fratelli Aita, fratelli Fabris e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Ragusa, 6 marzo 1908.

I funerali avranno luogo sabato 7 corrente alle ore 3 pom.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Cassa media dei valori pubblici dei cambi del giorno 5 Marzo 1908

R. 100 375,00 (media) 100,87
R. 100 375,00 (media) 100,82
R. 100 375,00 (media) 70, —

AZIONI

Banca d'Italia 1317, —
Ferrovie Meridionali 458,50
Ferrovie Adriatiche 385,50
S. di Venezia 154, —

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba 408, —
Meridionali 319,57
Mediterranea 4,00 500,25
Italiana 3,00 348,35
Credito com. e prov. 3,34 400,50

CAPITALE

Fondazione Banca Italia 375,00 501, —
Cassa R. Milano 4,00 507,25
Cassa R. Milano 5,00 510,60
Cassa R. Roma 4,00 505, —
Cassa R. Roma 5,00 509, —

CAMBI (telegr. e visio)

Francia (pari) 90,40
Londra (sterlina) 25,17
Germania (marco) 122,85
Austria (corona) 101,45
Petersburgo (rublo) 262,75
Rusmania (lei) 97,15
New York (dollari) 5,13
Turchia (lira turca) 22,47

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 6.55 — O. 6.55 — D. 7.55 — O. 10.55 — D. 10.55 — O. 17.15 — O. 18.15.
per Gorizia: O. 6.46 — D. 8.50 — O. 16.42 — D. 17.25 — O. 18.14.
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — 18.10 — 17.20 — D. 20.5 — Direttissimo 22.11.
per Padova: O. 6.30 — 8.40 — 11.16 — 18.16 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.42 — D. 11 — D. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Gorizia: O. 7.32 — D. 11.8 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 5.17 — Direttissimo 4.55 — D. 7.48 — O. 19.7 — 18.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.
da Padova: O. 7.40 — 9.51 — 12.57 — 17.59 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 6.50 — 9.48 — 15.29 — 18.5 — 21.40.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.21 11.55, 15.10, 18.20.
Arrivo a S. Daniele: 8.57, 12.7, 15.42, 18.55.
Partenze da S. DANIELE: 8.58, 10.50, 13.35, 17.44.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 9.25, 12.39, 15.8, 18.16.

Giuseppe Gatti, direttore proprieta.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Ruffano

DENTISTA

M. CHIRURGO

della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI

SPECIALISTA

per malattie dei denti

e denti artificiali

Piazza Mercatovecchio, N. 3 - ex S. Giacomo

UDINE

Acqua Naturale

di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RABDO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris e C. - Udine

Chi non ha abbastanza sangue?

Nell'anomia non c'è nulla di misterioso. Essa è il risultato di un difetto della composizione del sangue, difetto che deriva da cause varie e numerose. Il rimedio è semplicissimo, consiste nel restituire al sangue la composizione normale, la ricchezza dei globuli rossi. A questo scopo le Pillole Pink furono preparate. Esse danno sangue ad ogni dose, purificano ed arricchiscono il sangue, se siete anemici, cioè se non vi sentite abbastanza forti, se avete sempre freddo, domandate aiuto alle Pillole Pink. Grazie ad esse non tarderete a star meglio. Ecco un esempio di ciò che possono fare le Pillole Pink. La Signorina Facchinetti Maria che abita ad Albino (Bergamo) Via Umberto I° N° 42 è stata molto malata, ha preso le Pillole Pink. Ora ella è forte, colorita, e gode perfetta salute.



Signora Facchinetti Maria

« Da tre anni — ella scrive — soffrivo di debolezza generale e povertà di sangue. Ero di solito tormentata da mancanza di appetito, cattive digestioni, dolorose punture ai lati, contrazioni di stomaco, emicrania, stordimenti. Il medico dopo aver constatato che i medicinali ordinari non mi procuravano alcun sollievo mi ordinò le Pillole Pink, io quindi, del resto, avevo già guarito mio cognato, Ottavio, lo pure con le Pillole Pink una perfetta guarigione ».

Le Pillole Pink non hanno cattivo sapore. Si prendono dopo ogni pasto o non ci obbligano ad alcun mutamento delle abitudini o del regime. Si vive come prima, ma si vive meglio. Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica, reumatismo, spossamento nervoso, nevrosi.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, G. Via Aristide Milano, L. 3.50 la scatola, L. 13 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Malattie dello stomaco

e dell'intestino

POLVERI D. VASOIN

tonico-ricostruenti

preparato nella

Premiata Farmacia all' "AQUILA REALE"

CASTELFRANCO VENETO

ULTIME ONORIFICENZE

MILANO 1906

ROMA 1907

LONDRA 1907

MADRID 1907

Le Polveri D. Vasoin sono una combinazione di sali fosforati solubili di calcio, sodio e ferro con polveri tonico digestive e si usano con vantaggio negli adulti nella cura della dispepsia, gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgia, inappetenza ostinata, cattiva digestione, ecc. e nei bambini quale ricostituente nella cura del rachitismo, scorbuto, gracilità, difficoltà di camminare, ecc.

Le Polveri D. Vasoin si raccomandano non solo per loro effetto sicuro e costante, ma anche per la facile somministrazione (nel brodo, caffè, latte, vino, acqua zuccherata, ecc. o con acqua) e per la loro massima tollerabilità.

Le Polveri D. Vasoin furono sperimentate con vero successo da molti medici e in molti ospedali (Udine, San Daniele Friuli, Belluno, Venezia, Mirano V.12, Chioggia, Pieve di Soligo, Sestri, Vittorio, Montebelluna, Portogruaro, Castelfranco Veneto, ecc.) e merced l'appoggio dei sanitari e la fiducia del pubblico si sono diffuse rapidamente ed hanno occupato un posto distinto fra le specialità più rinomate.

Le Polveri D. Vasoin si trovano in tutte le buone farmacie e presso i principali grossisti di medicinali o si ricevono direttamente inviando L. 1.50 per una scatola (L. 8 per sei scatole) alla Premiata Farmacia "ALL' AQUILA REALE" Castelfranco Veneto.

Deposito in Udine presso G. Comessatti

COMUNE DI ARBA

Avviso d'Asta

Nel giorno 31 marzo alle ore 9 ant. avrà luogo l'asta pubblica ad unico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico sul dato di L. 27,300.90.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco

A. MIOTTO

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri

Telefono 317

Capomastro austriaco resi-

dente nella Stiria Superiore cerca socio italiano che disponga in impresa edilizia almeno L. 7,000.00.

Richiedete cognizioni tecniche e conoscenza lingua tedesca.

Per chiarimenti scrivere a Moggi Udinese, Cassella postale N. 10

Non adoperare più Tinture dannose

RICORRETE ALLA

VERA INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Comemorativa di Roma 1906

N. STAZIONE Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor

Lodovico Re bottiglie N. 1 incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono

né nitrato o altri sali d'argento; né di piombo, di mercurio, di rame di cadmio; né altre sostanze

miste alla base.

Udine, 18 Gennaio 1901.

Il Direttore Prof. NALLINO.

Unico deposito presso il parrucchiere RE

LODDVICO, Via Daniele Manin.

Magazzini Mercerie - Mode - Novità

SECONDO BOLZICCO

Piazza S. Giacomo - UDINE - Piazza S. Giacomo

TELEFONO N. 53

TELEFONO N. 53

SPECIALITÀ

Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, Nastri, Tullì, Pizzi, Fiori

PROFUMERIE

Articoli per modiste - Articoli da ricamo

GRANDE ASSORTIMENTO PELLICERIE

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine

GIUSEPPE DI PIAZZA

Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine

(Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)

Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907

Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici.

Ingrandimenti - Porcellane - Ciondoli ecc.

OLIO SASSO

Gli Oli Sasso Medici sono ricostituenti sovrani. L'Olio Sasso

Medicinale semplice è indicato contro il deperimento e la denutrizione, contro le malattie e i disturbi degli organi digerenti, è anche particolarmente indicato alle donne nella maternità e contro i dolori periodici. L'Olio Sasso Jodato è indicato contro l'infiammazione, ingrossamento ghiandolare, artrosi, tubercolosi incipiente, malattie del sangue, psoriasi, di malattie infettive. Vendita in tutte le Farmacie. Chiedete opuscoli ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia. Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

Le Biciclette Originali

PIE UGHE OT

si trovano solamente nell'Emporio Sportivo

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO, N. 5-7

MAGNESIA POLLI

GUARISCE
i disturbi gastrici intestinali,
i bruciori, le acidità, la stitichezza ed
è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA
PREMIATA FARMACIA POLLI
MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste
da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2
Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDI SCIOLTA
Esigete sempre sulle
la nostra Marca

Dentifrici Vanzetti-Ronca

Premiati nelle più alte Onorificenze
Croce Insigne, Diplomi e Medaglie d'Oro Esposizioni Internazionali
Settembre 1906 - ROMA, Aprile 1907

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive, smorzano le infiammazioni, purificano l'alito, disinfezionano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza. — Venticinque anni di vita e di sempre crescente successo, esportazione mondiale.

Preparata dal Chimico Farmacista **RONCA** possessore della vera e genuina ricetta del Comm. Prof. **Vanzetti** di Padova.
Francia a domicilio una scatola inviando L. 1.00 al premiato Laboratorio Farmaceutico **Ronca - Verona**.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, la Parelisi, l'Impotenza ecc.

Spesimentato con successo dal più illustre Clinico, quali
Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mauro, Dacelli, De Renzi,
Bonfigli, Vixelli, Sciamanna, Toselli, Ginechi ecc. venne da molti di essi,
per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,
Ho trovato per mio uso e per uso
della mia signora, cost. giovando il suo
preparato Fosfo-Stricino-Peptone, che
vengo a chiedergliene alcune botti-
gliole. Oltre che a noi di casa il pre-
parato fu da me somministrato a per-
sone nevrotiche e neuropatiche, no-
tando nella mia casa di cura ad Al-
baro, o sempre se ottenni migliori
ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed
in vista di ciò lo ordino con sicura co-
scienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica —
Prof. di neuropatologia ed elettro-
terapia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.
P.S. Ho deciso di fare lo stesso tipo
del suo preparato, perciò la prego vo-
lentemente inviare un paio di flaconi.

Laboratorio Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Modica)**.
In UDINE presso la Farmacia **ANGELO FABRIS e COMESSATTI**.

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso Interessante

Chi desidera consultare di persona e per corrispondenza per qualunque ar-
gomento d'effluvia che possa interessarlo fa d'uopo che scriva la domanda, o il
nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con
tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale com-
prenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'in-
teresse di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il
consulto dovete spedire per l'Italia L. 6.15 e per l'estero L. 6 entro lettera
raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. **PIETRO D'AMICO** - Via Solferrina 13, Bologna

LATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi
recenti e cronici avranno rapida,
radicale guarigione col brevettato
e premiato **"CORDIGURA"**,
Candela, Genova. Trovasi presso
i soli concessionari in Italia **R. S. SONCINI** Ch. F. & C. MILANO,
Via Spontini, 12, ed in tutte le
Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

Preservativi

gemma della prima
e febrile mondiale
per la sua garanzia
di massima veneta.
— Ardui, ed ap-
parati anti-fecondi-
tari per Evon e col
processo patetico en-
ter di drago.
Il catalogo in busta
chiusa non si invia che
contro invio di fran-
cobollo da cent. 20.
Rivolgersi ad Igaze-
Cassia postale.
535 MILANO.
Medici pratici. An-
dole impresse.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene la più alta onorificenza
alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre
un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet
perché non alcoolico — Indispensabile come tonico, digestivo, febbrifugo,
e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo,
calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto
pronto e sicuro della nevrosi, debolezza virile, anemia, clorosi, ra-
chitismo, cachessia malarica, ecc. — Utilissimo nelle forme di denutrizione
e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di ANIMALI guariti colle suddette specialità

MONDIALE

è il nome di una macchina da calce colla quale ognuno (uomo o donna
stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perché noi comperiamo tutti il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, illustrazioni, comprovano e spiegano i grandi
vantaggi della **"MONDIALE"**.

MACCHINE DA SCRIVERE di ogni marca da L. 500 a L. 900. — Per
acquisti di Macchine Lineari per Moltiplicare e Macchine da scrivere a pronta cassa;
grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per scolarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine **"LINEARI"** e
RICCOLARI - Riscali e Manuali.

MILANO - S. Maria Felicina, 2 - MILANO

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato
dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali —
ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Mar-
gla 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Na-
poli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta o franchi di porto, 4 fac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4
fac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzo cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO**,
Modena - Via Marzullo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, invii franco e gratis

PER INSERTI

sui **Fasci** rivolgersi esclusiva-
mente al nostro Ufficio di Am-
ministrazione, Via della Pre-
fettura, N. 6.

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396.19

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania,
Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia,
Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in:

Conto Corrente e Libretto
all'interesse del 3 1/4 0/0 con facoltà al
Correntista di disporre senza avviso sino
a L. 20,000 a Vista, con un preav-
viso di un giorno sino a L. 50,000 e
con preavviso di 2 giorni qualunque
somma maggiore.

Libretto di risparmio
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelova-
mento di L. 5000 a Vista, L. 15000
con un giorno di preavviso, somme
maggiori con 3 giorni.

Libretto di Piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelova-
menti di L. 1000 al giorno, somme
maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente Vincolato a tassi da con-
venirsi.

ed emette: Buoni Fruttiferi
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi
— del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli in-
teressi di tutte le categorie dei depo-
siti sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Cor-
rente Vaglia Cambiali, Fido di Credito
di Istituti d'Emilia e Cedele scadute
pagabili a Udine e presso le altre Sedi
della Banca Commerciale Italiana.

Fa servizio pagamento imposte ai Cor-
rentisti.

Scosta effetti sull'Italia e sull'Estero.
Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri.
Nota di pegno (Warrants) ed Ordini
di deconto.

Fa sovvenzioni su Mercati.
Incassa per conto terzi Cambiali e Com-
pensi pagabili tanto in Italia che all'
Estero.

Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o
garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.
Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse
italiane.

S'incassa dell'acquisto e della vendita
di Titoli in tutte le Borse d'Italia e
dell'Estero alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e
sull'Estero.

Assegna su tutte le piazze d'Italia e dell'Est.

Compra e vende divise estere, emette
obblighi ed assegna versamenti te-
legrafici sulle principali piazze italiane,
europee ed oltre mare.

Acquista e vende Biglietti di Banca
Esteri e Monete d'oro e d'argento.

Apri crediti in Conto Corrente liberi
contro garanzie reali e fiduciarie di
terzi.

Idem in Italia ed all'Estero contro do-
cumenti d'imbarco.

Esigete per conto terzi Depositi Can-
tionali.

Assume il servizio di Cassa per conto
ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la pro-
visione annua del 1/2 0/0 sul valore
concordato, calcolata con decorrenza dal
1.º Gennaio e 1.º Luglio, surrodo per
i valori affidati l'incasso della cedola
ed il rimborso dei titoli estratti,
gratuitamente, se pagabili a Udine o
presso qualunque delle sue Sedi, contro
rimborso dello stesso, se l'incasso ed il
rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico
digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una
buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME** «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO** - Buenos-Ayres.